

LEGGE REGIONALE N.5/2015 - BANDO ENTI LOCALI - APS - ODV 2026

MODALITA' DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Indice

PREMESSA.....	2
1. OGGETTO E OBIETTIVI	2
2. DESTINATARI	3
3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	3
4. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA	4
5. CONTRIBUTO REGIONALE	5
6. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO	5
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	7
8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	8
9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE	8
10. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO	9
11. REVOCHE.....	11
12. CONTROLLI	11
13. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO	11
14. PRIVACY	12
15. PUBBLICAZIONI	12
16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	12
17. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI	12
18. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali	13

PREMESSA

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2026-2028, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 31 del 14 ottobre 2025 prevede che la Regione sostenga, tra le altre, le attività degli **Enti locali della Regione**, delle **Associazioni di promozione sociale (APS)** e delle **Organizzazioni di volontariato (ODV)** che abbiano una sede permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), di cui all' articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti che valorizzino l'emigrazione emiliano-romagnola nel mondo.

1. OGGETTO E OBIETTIVI

1.1. Con il presente Bando, l'Assemblea legislativa disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici ai soggetti di cui al punto 2, a titolo di co-finanziamento, per la realizzazione di specifici progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

1.2. Nella scrittura del progetto e nella domanda di partecipazione, il soggetto proponente dovrà indicare **almeno uno e non più di 3 obiettivi** che intende perseguire nella realizzazione delle attività progettuali, di cui sotto:

Obiettivi per il 2026:

- a) attivare e valorizzare partenariati con le nostre associazioni e le comunità di emiliano-romagnoli nel mondo, anche attraverso l'uso di piattaforme on-line, con l'obiettivo di favorire la circolazione delle informazioni e della cultura;
- b) riscoprire e valorizzare le storie della nuova e della vecchia emigrazione anche con la prospettiva di valorizzare il Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola - MIGRER (<https://www.migrer.org/>);
- c) promuovere la diffusione della conoscenza della lingua italiana, anche in collaborazione con scuole di lingua che hanno sede nei Paesi esteri;
- d) valorizzare e far conoscere la nostra regione, la sua cultura e le sue tradizioni, attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi (anche on-line) che possono essere legati a ricorrenze particolari e anniversari;
- e) riscoprire e valorizzare l'emigrazione femminile ed il ruolo delle donne nelle comunità di emigrati e nella società del paese di emigrazione;
- f) valorizzare, attraverso il coinvolgimento in iniziative anche di tipo formativo, le giovani generazioni di discendenti e di nuova emigrazione;
- g) promuovere e valorizzare le eccellenze dell'Emilia-Romagna anche in collaborazione con le realtà del territorio (per esempio enogastronomia, automotive, ecc.);
- h) favorire l'aggregazione dei giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero, anche mediante la promozione di iniziative a carattere sportivo e ricreativo;

1.3. Le attività progettuali possono essere finalizzate alla costituzione di gemellaggi/partenariati virtuali tra gli Enti locali, le APS e le ODV del territorio regionale e le Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo con l'obiettivo di rafforzare le relazioni con le comunità all'estero attraverso la conoscenza della cultura e delle tradizioni della nostra regione.

2. DESTINATARI

2.1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando:

- a) gli **Enti locali** della Regione Emilia-Romagna;
- b) le **Associazioni di Promozione Sociale (APS)** e le **Organizzazioni di volontariato (ODV)** che abbiano una sede permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui all' articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 alla data di scadenza del presente Bando.

2.2. Nel caso in cui il progetto presentato venga svolto in partenariato con altri soggetti (associazioni, altri enti locali, istituti scolastici, università, camere di commercio, ecc.), il soggetto che presenta domanda di partecipazione al presente Bando (di cui al punto 2.1.) farà da capofila e sarà l'unico referente per l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto. I soggetti partner, in concorso operativo e/o finanziario, devono sottoscrivere l'allegato **"Modulo Partner"**.

2.3. Non saranno ammessi progetti presentanti da Comuni facenti parti della stessa Unione qualora la medesima Unione presenti un progetto a valere sul presente Bando.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

3.1. La domanda di partecipazione deve essere presentata, **a partire dal 11 novembre 2025 ore 10.00 (IT), fino al 16 dicembre 2025, ore 15.00 (IT)**, esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma online disponibile al link che verrà pubblicato sul sito istituzionale della Consulta, nella pagina web dedicata al Bando:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi>

3.2. **A pena di inammissibilità**, la domanda di partecipazione deve:

- essere presentata con le modalità ed entro la scadenza indicate al punto precedente;
- essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale oppure firma autografa;

3.3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della domanda di partecipazione sulla piattaforma online.

3.4. Ogni soggetto proponente potrà presentare **un solo progetto**. Nel caso si rendesse necessario, è possibile rettificare la domanda già inviata, fino alla scadenza del bando di cui al punto 3.1.

3.5 Per l'accesso alla piattaforma online è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

3.6 Il legale rappresentante deve preventivamente registrare i dati anagrafici del proprio Ente locale/APS/ODV e può censire eventuali altri utenti che possono operare sulla piattaforma online.

3.7. La domanda di partecipazione deve essere completa di tutti i dati richiesti e corredata dai seguenti allegati:

- **Modulo Partner** (uno per ognuno degli eventuali partner): Il modulo da utilizzare è pubblicato nella pagina web del Bando, al link di cui sopra.
- **Solo per le APS e ODV: Curriculum dell'attività** contenente una relazione delle attività svolte in precedenza nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni. Il requisito dei 3 anni verrà calcolato a far data dal 2015, anno di istituzione della nuova legge di disciplina dell'attività della Consulta (L.R. n.5/2015).

3.8. Al termine della compilazione della domanda sulla piattaforma online verrà generato, in formato PDF, il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente. La sottoscrizione potrà avvenire con firma digitale o firma autografa. In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema (in caso di firma autografa unitamente alla copia del documento di identità del legale rappresentante). In seguito all'invio della domanda viene inviata una notifica e-mail dell'avvenuto invio con indicazione dell'identificativo della domanda.

3.9. Sulla pagina web del Bando, al link sopra indicato, verranno rese disponibili indicazioni e consigli utili per la compilazione della domanda di partecipazione.

3.10. Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

3.11. La mancanza e l'incompletezza della domanda di partecipazione potranno essere integrate o sanate entro e non oltre 7 gg. dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

4. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA

4.1. Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzarsi **nel corso del 2026**.

4.2. Nel caso in cui il progetto approvato debba essere modificato, il beneficiario deve, preventivamente, presentare una breve relazione descrittiva contenente le modifiche proposte e le motivazioni. La modalità di presentazione verrà successivamente comunicata sulla pagina web del Bando. In ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto approvato. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

4.3. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31/12/2026, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento, **una sola proroga di 4 (quattro) mesi** (fino al 30 aprile 2027), in risposta ad apposita e **motivata richiesta scritta** da parte del beneficiario del contributo e **inviata entro il 31/10/2026** con modalità che verranno successivamente comunicate sulla pagina web del Bando.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

5.1. Il contributo regionale concesso con il presente Bando copre una parte delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto. Il rimanente è a carico del proponente.

5.2. La percentuale del contributo regionale si calcola in base al punteggio ottenuto dai progetti in sede di valutazione, ed in particolare:

Punteggio ottenuto in sede di valutazione	Percentuale del contributo regionale
Da 38 a 50 punti	Massimo 80%
Da 25 a 37 punti	Massimo 70%

5.3. L'importo minimo del contributo regionale è fissato in **euro 5.000,00** (cinquemila euro) e l'importo massimo non potrà superare **euro 25.000,00** (venticinquemila euro). Il costo minimo del progetto non può essere inferiore a euro 7.500,00.

5.4. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché vengano comunicati tempestivamente all'Assemblea legislativa, all'indirizzo PEC:

consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

5.5. Le attività progettuali ammesse a contributo sul presente Bando non possono, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

5.6. I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a **199.000,00 euro** e trovano copertura sui capitoli relativi alla L.R. 5/2015 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità.

6. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

6.1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario e/o dagli eventuali partner finanziari, relative ad attività progettuali realizzate **nel corso del 2026** ed inserite nel Piano finanziario del progetto.

6.2. Macrocategorie di spese ammissibili:

- A. Spese di trasporto a tariffa economica (incluse eventuali spese per il visto turistico, l'assicurazione sanitaria), collegate esclusivamente ad una trasferta;
- B. Spese di vitto (per un massimo di euro 30,50 a pasto per persona, per un massimo di 2 pasti al giorno, specificando il numero totale di persone e numero totale giorni);
- C. Spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte per persona, specificando il numero totale di persone e numero totale notti), collegate esclusivamente ad una trasferta;

- D. Spese per organizzazione eventi, acquisizione e noleggio di servizi (per es.: noleggio attrezzature tecniche audio-video, affitto sale, catering, servizi di traduzione e interpretariato, servizi informatici, prestazione di servizi per la produzione di documentazione progettuale);
- E. Spese per acquisto di beni (per es.: derrate alimentari, acquisto di documentazione, libri, video);
- F. Compensi per prestazioni artistiche o specialistiche e per eventuali relatori o ricercatori (per es: formatori, artisti, video maker, ufficio stampa, progettazione grafica, social media manager, ecc.);
- G. Spese per attività di promozione e diffusione dei risultati del progetto (per es: locandine, gadget, spazi pubblicitari, stampa di materiale, ecc.);
- H. Spese generali di gestione e coordinamento del progetto, in misura non superiore al 20% del totale dei costi diretti dal codice A al G;

6.3. Spese NON ammissibili:

- i spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
- ii in caso di attività realizzate esclusivamente online, spese per il noleggio di accessori per il computer (cuffie, speaker, mouse, webcam, ecc.);
- iii spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
- iv spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
- v il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- vi l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo da corrispondere al personale interno del proponente e dei partner;
- vii compensi a chi ricopre cariche sociali (per es.: Consultori, Presidenti di Associazioni degli emiliano-romagnoli nel mondo, Presidenti/ legali rappresentanti dei soggetti partner/beneficiario);
- viii spese e compensi per redazione/stesura progetto.

6.4. È ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le Macrocategorie di spese del Piano finanziario approvato e quello presentato a rendicontazione.

6.5. Gli eventuali partner possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto. Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese ammissibili e non ammissibili sopra indicate.

6.6. L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo regionale, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel Piano finanziario, quando esse:

- a) non siano ammissibili per tipologia;
- b) non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- c) siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

7.1. La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, di cui al punto 3.

7.2. Il Nucleo di valutazione valuterà i progetti pervenuti entro 60 giorni dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

7.3. I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Nr.	Criterio	Punteggio
1	Coerenza del progetto con gli obiettivi del presente Bando e con gli obiettivi prioritari del 2026 (vedi punto 1 del Bando)	Da 0 a 10
2	Valore della proposta progettuale, chiarezza e coerenza delle attività descritte	Da 0 a 12
3	Chiarezza, coerenza e adeguatezza del piano finanziario con le attività progettuali descritte	Da 0 a 10
4	Capacità di coinvolgimento dei giovani di origine o discendenza emiliano-romagnola residenti all'estero	Da 0 a 3
5	Capacità di intercettare e coinvolgere le comunità di emiliano-romagnoli all'estero in aree in cui non sono presenti Associazioni di emiliano-romagnoli (*)	Da 0 a 3
6	Attività di comunicazione e divulgazione previste in termini di ricaduta e conoscenza del progetto	Da 0 a 5
7	Progetto presentato da un Ente locale facente parte di una delle Aree STAMI della Regione Emilia-Romagna (**)	2

Nr.	Criterio	Punteggio massimo	Gradazione del punteggio	Punteggio attribuibile
8	Numero di Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo e il loro effettivo ruolo nel progetto (***)	3	1 partner	1
			2 partner	2
			3 o più partner	3
9	Numero di altri partner e il loro effettivo ruolo nel progetto (****)	2	1 partner	1
			2 o più partner	2

TOTALE MASSIMO POSSIBILE	50 punti
---------------------------------	-----------------

(*) Le Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo devono essere iscritte nell'Elenco di cui all'art. 14, comma 2 della L.R. 5/2015: <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/alboassociazional/ernelmondo/>

(**) Le aree STAMI - Strategie per le aree montane e interne della Regione Emilia-Romagna sono indicate al seguente link <https://politicheterritoriali.regione.emilia-romagna.it/politiche-territoriali/stami>

(***) Se il partner è una Federazione di Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, non saranno conteggiati come partner le singole associazioni componenti la Federazione stessa;

(****) Se il progetto è presentato da un'Unione di Comuni non saranno conteggiati come partner i Comuni componenti l'Unione stessa;

7.4. Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che otterranno un **punteggio uguale o superiore a 25 punti**.

7.5. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere ai proponenti chiarimenti sui progetti.

7.6. Il Nucleo di valutazione si riserva di non procedere alla valutazione dei progetti non attinenti agli obiettivi del Bando, di cui al punto 1.

8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

8.1. Con propria determinazione, il Dirigente competente approva la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio, dei progetti finanziabili tra quelli ammessi al contributo regionale.

8.2. I progetti ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, potranno godere di contributi in caso si rendano disponibili nuove risorse, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

8.3. La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma esclusi dalla valutazione.

8.4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata sul sito web istituzionale della Consulta ed inviata ai soggetti proponenti.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

9.1. I soggetti ammessi a finanziamento dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro i successivi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

9.2. L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla descrizione dei progetti finanziati.

9.3. I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, su richiesta del beneficiario, in due parti:

- a) la prima, pari al 50% di quanto concesso;
- b) la seconda, a saldo, dopo la verifica da parte del Responsabile del procedimento della documentazione di rendicontazione presentata.

9.4. Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

9.5. Le richieste di liquidazione devono essere presentate secondo le modalità che verranno successivamente comunicate.

9.6. In sede di erogazione del contributo verrà verificata la regolarità contributiva nei casi previsti dal D.M. del 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva".

10. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

10.1. In assenza di proroga concessa come indicato al punto 4, la **documentazione di rendicontazione** (Relazione finale e Rendicontazione delle spese sostenute) deve essere inviata entro il **17/02/2027, ore 15.00** esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma online disponibile al link che verrà pubblicato sul sito istituzionale della Consulta, ed in particolare nella pagina web dedicata al Bando:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi>

10.2. In caso di presentazione della documentazione di rendicontazione oltre la scadenza di cui al punto precedente e non oltre il 03/03/2027, ore 15.00, si provvederà ad applicare una sanzione pari al 10% sull'importo del saldo. Nel caso in cui tale documentazione non venga presentata entro questo secondo termine, si procederà con la revoca totale del contributo.

10.3. In caso di proroga concessa come indicato al punto 4, la documentazione di rendicontazione deve essere inviata entro il 16/06/2027, ore 15.00, con le stesse modalità di cui al punto 10.1. Oltre questo termine e comunque entro e non oltre il 30/06/2027, ore 15.00, si provvederà ad applicare una sanzione pari al 10% sull'importo del saldo. Nel caso in cui tale documentazione non venga presentata entro questo secondo termine, si procederà con la revoca totale del contributo.

10.4. I beneficiari del contributo dovranno presentare entro i termini fissati e con le modalità indicate ai punti precedenti:

- la **Relazione finale** sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti in formato digitale sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti, ecc.);
- la **Rendicontazione delle spese sostenute**, nel rispetto del progetto approvato e suddivise per tipologie di spese ammissibili, con allegate le copie dei documenti di spesa.

10.5. Per documenti di spesa si intende quelli fiscalmente validi, come per esempio: fatture, ricevute, note spese, scontrini fiscali.

10.6. Per le **Macrocategorie di spesa di cui ai codici D, F e G** del punto 6.2, solo le APS e ODV devono accompagnare i documenti di spesa con una delle seguenti quietanze di pagamento, intestate al beneficiario del contributo/partner finanziario:

- bonifico bancario singolo nello stato di eseguito;
- estratto conto corrente bancario contenente l'indicazione del pagamento;
- bollettino di conto corrente postale quietanzato;
- ricevuta di carta di credito/debito.

10.7. Solamente per la **Macrocategoria H.** del punto 6.2 non è richiesta in sede di rendicontazione la presentazione di alcun giustificativo di spesa.

10.8. Pena l'inammissibilità della spesa, i documenti di spesa devono essere emessi nel periodo compreso dall'01.01.2026 alla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione e devono essere riferiti ad attività svolte nel periodo di eleggibilità del progetto.

10.9. I documenti di spesa devono riportare il titolo del progetto oppure la dicitura "Bando Consulta 2026".

10.10. Nella rendicontazione devono essere indicate le spese sostenute per la realizzazione del progetto da parte del beneficiario del contributo regionale e/o partner finanziari, espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa. Il cambio in euro delle valute straniere sarà verificato dagli Uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

10.11. È ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le Macrocategorie di spese del Piano finanziario approvato e quello presentato a rendicontazione.

10.12. La **definitiva entità del contributo regionale** concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora in sede di rendiconto l'importo delle spese finali ammissibili sia inferiore rispetto all'importo approvato in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente e l'importo finale potrà eventualmente risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

10.13. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità della rendicontazione presentata e si riserva il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate nella rendicontazione nei casi:

- a) non siano rispettate le indicazioni del punto 6 relativo alle spese del piano finanziario del progetto;
- b) venga riscontrata una parziale oppure incompleta realizzazione delle attività previste dal progetto finanziato;
- c) venga riscontrata una parziale attinenza con gli obiettivi indicati nel progetto finanziato;

10.14. A conclusione della verifica sulla rendicontazione, il beneficiario riceverà il modulo per la Richiesta di liquidazione a saldo, da restituire debitamente compilato entro 10 giorni.

11. REVOCHE

11.1. I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- a) se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, entro i termini fissati dal presente bando;
- b) se, in caso di controlli, il progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- c) in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- d) in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni rese;
- e) nel caso in cui le attività progettuali godano di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- f) se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- g) in caso di dichiarazioni che si rivelino false o mendaci.

11.2. La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

11.3. La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di ricevere ulteriori contributi erogati sulla base della L.R. 5/2015.

12. CONTROLLI

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

13. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

13.1. I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso utilizzando il logo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, inviato dagli uffici della Consulta.

13.2. Tutti i materiali prodotti all'interno del progetto finanziato devono essere inviati in formato digitale alla Consulta.

13.3. L'esperienza progettuale e/o gli eventuali materiali realizzati potranno essere messi a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (nei modi e nei tempi che saranno concordati) e potranno essere pubblicati sul sito istituzionale della Consulta, sui propri canali sociali e sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org)..

13.4. Per tutti i materiali realizzati all'interno del progetto finanziato e destinati alla pubblicazione sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org), il beneficiario accetta i Termini e condizioni per la pubblicazione su Migrer disponibili su www.migrer.org al seguente link: www.migrer.org/assets/Uploads/Condizioni-e-termini-per-la-pubblicazione-su-MigrER2.pdf

13.5. Partecipando al presente Bando, il beneficiario del contributo regionale dovrà provvedere ad assolvere agli obblighi normativi in materia di privacy e diritto d'autore per la diffusione e l'utilizzo dei materiali e delle immagini realizzate all'interno del progetto finanziato, con esonero di ogni profilo di responsabilità in capo all'amministrazione derivante dall'utilizzo difforme dalle finalità anzidette e in violazione di norme di legge da parte di terzi.

14. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di contributo, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 2016/679.

15. PUBBLICAZIONI

Il presente Bando, i moduli, nonché gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati sul sito web della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, nella pagina dedicata al Bando:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi>

Il presente Bando è inoltre disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale dell'Assemblea legislativa.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Dirigente dell' "Area promozione della cittadinanza attiva e della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo" del Settore "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

17. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
Settore Diritti dei cittadini - Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - Bologna
e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

18. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio relazioni con il pubblico (URP), scrivendo a: urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it, allegando un documento identificativo, oppure telefonando al numero verde 800-662200. L'URP riceve le telefonate dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. L'Urp riceve esclusivamente su appuntamento. Per informazioni complete sulle modalità di contatto con l'URP: [homepage — Regione Emilia-Romagna](#). I moduli per le richieste sono reperibili al seguente link: [Accesso — Amministrazione trasparente \(regione.emilia-romagna.it\)](#), sezione “Accesso ai propri dati”.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30 - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativo trattamento di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volt alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- b) verifica sulla assenza di conflitti di interessi, in adempimento di quanto previsto dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento nazionale) e del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (deliberazione Giunta regionale n. 421/2014);
- c) gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi;

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessate, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; di opporsi al trattamento; di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di erogare il contributo.